



Milano. Fabio Castelli, 39 anni, imprenditore e collezionista di stampe. Alle sue spalle Nature morte sous la lampe, linoleum a quattro colori di Pablo Picasso, 1962

GRAFICA

Organizzare oggi una collezione di stampe con la pretesa di imitare i grandi del passato come Mariette o Barnard è impensabile: non solo i prezzi sono proibitivi, ma è anche difficile trovare sul mercato esemplari, di maestri antichi soprattutto, eccezionali per qualità e conservazione. Perché la regola d'oro affinché l'investimento in grafica, sia essa antica, moderna o contemporanea, possa essere fruttuosa è che il foglio sia di ottima qualità e in buono stato di conservazione.

Ma chi compra preferisce un foglio di un maestro antico, di un moderno o di un contemporaneo? "Oggi sicuramente c'è un rinnovato interesse per l'antico e il moderno", risponde Valeria Bella della Galleria Il Quattrifoglio di Milano. "Alla grafica contemporanea ci si accosta molto spesso con un atteggiamento consumistico: voglio decorare quella parete, appendo questa stampa". Nella grafica antica ci sono dei maestri che piacciono oggi più di ieri e potrebbero costituire quindi un buon investimento nei prossimi anni? Certamente sono richiesti gli autori italiani in tutto il mondo e quindi

chi decide di acquistare un foglio, per esempio, del Tiepolo, sa di poterlo rivendere con grande facilità. "È bene comunque richiedere sempre l'ottima qualità come primo, fondamentale requisito", continua Bella. "Va tenuto presente, inoltre, che è meglio scegliere un pezzo di grande qualità e in ottimo stato di conservazione di un autore minore, per esempio Stefano Bella, un incisore fiorentino del '600, piuttosto che un Maestro, come Dürer o Piranesi, malamente restaurato".

Oggi il gusto del pubblico e di conseguenza il mercato si stanno muovendo attorno a un nuovo filone, quello dell'arte popolare. Per esempio le stampe di autore ignoto dello stampatore Remondini di Bassano del Grappa, che testimoniano con vivacità di segno e di espressione la vita e la cultura del passato, sono molto richieste e possono essere considerate un investimento sicuro. In particolare quelle del '700. Trovarle però è abbastanza difficile perché, essendo sempre state utilizzate come oggetti d'uso, ne sono rimasti pochissimi esemplari. Al contrario dei fogli del Dürer, che sono sempre stati

collezionati con cura. "Nella grafica antica", conclude Bella, "è meglio insomma non cedere alle lusinghe del nome a scapito della qualità".

Per la grafica moderna, dal 1850 al 1950, non ci sono dubbi: si deve puntare sui grandi Maestri come Matisse, Toulouse-Lautrec e Picasso e non cercare nell'ambito dell'800 minore.

E per quanto riguarda la grafica contemporanea? Per questo periodo è più che mai valido affermare che la stampa deve prima di tutto piacere e corrispondere a un proprio gusto estetico. "L'acquisto inoltre", afferma Fabio Castelli, imprenditore e collezionista milanese, "non deve essere esageratamente costoso. Altrimenti non è più un gesto liberatorio". Ma quali autori preferire? È difficile dare delle indicazioni precise: secondo il parere degli esperti bisogna puntare su quegli artisti per i quali l'incisione è un mezzo espressivo specifico e non su quelli che trasferiscono in litografie l'immagine del quadro (tipico il caso di Guttuso). Picasso, per esempio, è stato un grande incisore. Altrettanto Morandi.

Barbara Malipiero

Partie de campagne,
Toulouse-Lautrec,
litografia numerata 8,
1897. 99 mila dollari.
Sotheby's
New York, 1985

